



La Gazzetta dell'Ipsias Di Marzio-Michetti



FUTURA LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI
UNO PATRIZIONE

Testata Giornalistica Scolastica - Progetto Futura - Ottobre 2024 - In attesa di registrazione

RIPARTE L'AVVENTURA



Perché un giornale d'Istituto di Gergana Cirone

Perché realizzare un giornalino scolastico? E perché leggerlo? Cominciamo dal principio: far parte di una redazione è un'esperienza particolare, forse faticosa ma sicuramente bellissima. Ci si confronta, ci si aiuta nei momenti di difficoltà, si costruisce il giornale pagina per pagina, attraverso idee, parole e immagini. Durante il percorso che ha portato alla realizzazione della Gazzetta dell'Ipsias Di Marzio-Michetti ho capito l'importanza del lavoro di squadra. Ognuno ha il suo compito, ogni idea è importante e la collaborazione è fondamentale per riempire ogni pagina del giornale.

Insieme abbiamo raccolto proposte e suggerimenti, cercando di realizzare un prodotto che potesse coinvolgere e interessare tutti gli alunni dell'Istituto Di Marzio-Michetti. Scegliere argomenti e notizie non è facile, sapete? Ogni volta bisogna mettersi nei panni dei lettori, capire se un articolo possa essere coinvolgente o no. Cosa penseranno i nostri compagni quando leggeranno il giornale? Si annoieranno o si appassioneranno? Ce lo siamo chiesti tante volte. Noi speriamo che il nostro lavoro possa appassionare più persone possibili. Il nostro giornalino è pensato per informare, per far riflettere e anche, perché no, per sognare. E allora buona lettura a tutti voi!



La scuola che vorrei

di Valentin Lefter e Anthony Migiaccio

Esiste una scuola ideale? E se non esiste, come potrei creare una?

La scuola ideale per ognuno di noi è diversa, per qualcuno a lezione non si dovrebbe fare nulla, la ricreazione dovrebbe essere di 20 minuti minimo, al bar non si dovrebbe pagare nulla e, soprattutto, niente compiti per casa. Per qualcun altro, invece, la scuola dovrebbe essere come andare al lavoro, o una mini università, dove si può stare in biblioteca per studiare dopo le ore di lezione, dove ci sono tantissime materie interessanti, dove si lavora e si studia sempre. Certamente non potremo mai accontentare tutti, ma lavorando insieme potremo migliorare la nostra scuola in modo positivo e cercare di accontentare la maggior parte di noi.

La scuola ideale non vuol dire non avere compiti per casa o ottenere delle merendine gratis al bar: la scuola deve comunque continuare a essere un posto dove si lavora, ci si diverte e, soprattutto, ci si prepara per affrontare una vita da persone adulte con maturità, serietà e responsabilità.

Come possiamo creare la scuola ideale? A questa domanda non possiamo dare una risposta concreta, però mettendo insieme delle idee possiamo migliorare la nostra realtà. La scuola ideale potrebbe essere un posto dove imparare a fare di tutto in ambito professionale, così come avviene nei nostri laboratori. Un argomento interessante da affrontare potrebbe essere l'educazione sessuale, dato che siamo nell'età in cui iniziamo i primi passi verso le relazioni, quindi dovremmo anche essere pronti e sapere a cosa stiamo andando incontro. Stiamo vivendo gli anni più belli della nostra vita, entriamo a scuola quasi ancora bambini e ne usciamo già grandi. In questi anni preziosissimi cresciamo, ci prepariamo alla vita. Un giorno, quando ripenseremo alle gradinate che saliamo e scendiamo ogni giorno, ci tornerà in mente l'esperienza irripetibile dei nostri anni più straordinari. E capiremo che la scuola ideale ce l'abbiamo sempre avuta, perché è quella che vivrà sempre nei ricordi di ciascuno di noi.



2

LA GAZZETTA DELL'IPSIAS DI MARZIO - MICHETTI

SCOPRI I NOSTRI LABORATORI

Il futuro a portata di mano

di Lorenzo Di Francesco

Nella nostra scuola, la Di Marzio-Michetti, disponiamo di ben 32 laboratori dove ci dedichiamo a diverse attività riguardanti i vari settori d'indirizzo.

Con questo articolo esploreremo alcuni fra i laboratori più innovativi.

Il laboratorio odontotecnico è dotato di tutte le strumentazioni per realizzare nella pratica le conoscenze apprese e utilizzare i software per le analisi e la realizzazione dei dispositivi ortodontici. Grazie anche ai fondi del PNRR, infatti, il nostro laboratorio di odontotecnica vanta strumentazioni avanzate tra cui lo scanner per la modellazione 3D.

Grazie all'iniziativa PNRR LABS, inoltre, l'IPSIAS di Marzio-Michetti dispone di nuove attrezzature per una formazione sempre più aggiornata e al passo con le moderne tecnologie, al servizio di quelli che saranno i professionisti di domani. Nel nostro laboratorio di ottica si tengono tutte le esercitazioni pratiche di questo corso di studi.

Il laboratorio, dotato di tutte le strumentazioni che l'ottico utilizza, consente di esercitarsi in optometria e contattologia.

**Tanti spazi innovativi
per la nostra formazione
professionale**

Nel tempo, inoltre, all'interno del nostro Istituto sono stati inaugurati nuovi laboratori: la tradizione del Made in Italy nel campo della moda, ad esempio, è cresciuta nella nostra scuola con collaborazioni sempre più prestigiose e all'avanguardia che hanno portato all'inaugurazione del Laboratorio sartoriale Dylaan.

Con questo spazio gli studenti hanno a disposizione un ambiente innovativo, costituito da macchine da cucito lineari taglia e cucì, una ricamatrice a dodici aghi e tavoli da taglio, tutti strumenti in grado di garantire una formazione avanzata.

Oltre a questi laboratori la nostra scuola potenzia la formazione tecnica dei suoi studenti con strumenti sempre più all'avanguardia: è stata infatti inaugurata anche l'Aula di formazione FANUC. La nostra scuola si è così dotata di un laboratorio altamente innovativo costituito da sedici simulatori CNC Guide su PC completi di tornio, fresa, un Totem di simulazione e una Fresatrice CNC FANUC ROBOTDRILL.

A completare l'offerta formativa ci sono anche i laboratori di Estetisti e Acconciatori, oltre a tante altre aule per la crescita didattica e professionale.



Lavoro e creatività per crescere

di Lorenzo Di Francesco

Le attività laboratoriali sono un'occasione importante per approcciarsi a quello che, per ciascuno di noi, sarà il mondo del lavoro. Avere a disposizione macchinari di ultima generazione, toccare con mano strumentazioni d'avanguardia o anche oggetti di stampo più tradizionale, è un'opportunità straordinaria perché ci consentirà, in futuro, di trovarci a nostro agio quando dovremo affrontare la professione per la quale abbiamo non solo studiato, ma anche operato concretamente.

La componente creativa e pratica del lavoro è essenziale, perché ci permette di affrontare fino in fondo tutte le problematiche e tutte le opportunità del percorso che abbiamo scelto. I nostri laboratori ci proiettano nel futuro.



Articoli a cura di Marta D'Incecco

Bullismo, cosa fare?

Come prevenire il bullismo nelle scuole?

Come prevenire il bullismo? Anzitutto, occorre partire da una considerazione: non esiste classe o gruppo che possa essere al 100% immune al fenomeno del bullismo. La prevenzione del bullismo è fondamentale.

Ad esempio, è necessario che le classi siano vere comunità di apprendimento, all'interno delle quali l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze siano alla base della convivenza quotidiana e, soprattutto, dove le regole sono sempre co-prodotte e condivise dai ragazzi e dagli adulti.

Bullismo a scuola: cosa fare?

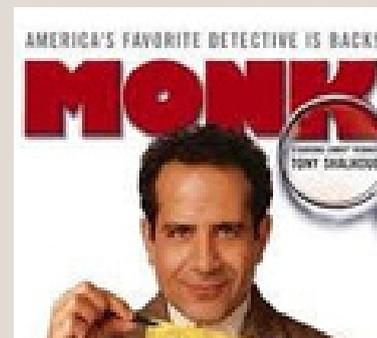
Una volta intercettato il fenomeno di bullismo, bisogna agire su tre versanti. Anzitutto occorre tutelare la vittima e farsi carico della sua paura e del senso di colpa. Bisogna poi agire sul bullo senza una logica punitiva, bensì portandolo a riconoscere la gravità della propria azione e a un gesto riparativo che non sia solo il chiedere scusa, ma il tentativo di ricostruire, su basi nuove, una relazione con la vittima.



Omosessualità e tabù

Nel passato l'omosessualità è spesso stata associata, a causa di pregiudizi religiosi, sociali, etici o scientifici, alle nozioni di peccato, malattia, degenerazione morale. In particolare, nell'Ottocento si affermò una tendenza a disapprovare e punire l'omosessualità in base a un'identificazione tra sessualità e rapporti eterosessuali riproduttivi "naturali", che portava a considerare "innaturali" o "anormali" tutti gli altri comportamenti sessuali. Nonostante persista ancora una diffusa riprovazione (per lo più morale e religiosa) del comportamento omosessuale, l'atteggiamento prevalente nelle società occidentali va sempre più orientandosi verso una mentalità più aperta.

Tutto questo è positivo, ma non basta. Il concetto di omosessualità non deve passare attraverso l'idea di tolleranza o di accettazione, ma di naturalità. Ogni persona deve sentirsi libera di esprimere i propri sentimenti e il proprio modo di essere senza sentire addosso a sé il peso del giudizio altrui. Chi può decidere cosa dobbiamo pensare? Chi può decidere quale essere umano possiamo amare? Ci si innamora della persona, del suo modo di essere, del modo in cui ci rende felici, non del suo essere uomo o donna. Se togliamo dagli occhi il velo del pregiudizio, potremo scoprire quanto sono belli tutti i colori che ci circondano.



Serie TV da guardare di Valeria Toppi

Per gli alunni appassionati di casi investigativi consiglio di guardare una serie tv intitolata "detective Monk": questa serie parla di un detective chiamato Adrian Monk del dipartimento di polizia di San Francisco.

Dopo la morte della moglie, Monk viene costretto ad abbandonare il corpo di Polizia, ma continua a lavorare come consulente sui casi più difficili del dipartimento con l'aiuto della sua assistente e del suo ex capo.

Inoltre, nel risolvere i casi lo aiuta molto il suo disturbo ossessivo compulsivo.

La serie mescola elementi di commedia e dramma evidenziando le "stranezze" di Monk e le sue straordinarie capacità deduttive, mentre cerca di affrontare le sue paure e il suo passato.

Ogni episodio presenta un caso da risolvere, spesso con una trama intricata e colpi di scena.

Si inizia sempre con un caso apparentemente semplice che si complica rapidamente, mostrando le capacità di Monk di notare dettagli che gli altri trascurano.

La serie esplora temi di perdita, solitudine e la ricerca di giustizia, il che la rende molto più di un semplice crime show.

In generale, "Monk" è apprezzata per la sua originalità e la profondità dei personaggi, con un finale che ogni volta lascia gli spettatori soddisfatti.



Zucche, fantasmi e tradizione: l'origine della festa più discussa nella storia

Halloween, festa autunnale per eccellenza, al contrario di quello che comunemente si pensa, non è una festività importata dagli Stati Uniti. La sua origine risale a un'epoca remota, precisamente alla cultura celtica. Halloween viene tradizionalmente collegato alla festa di Samhain, una parola derivata dall'antico irlandese e che significa "fine dell'estate". I Celti, così come altri popoli antichi, misuravano infatti il tempo in base alle stagioni e ai cicli del raccolto e Samhain rappresentava proprio la festa che segnava l'inizio dell'inverno. La festa venne inglobata anche dalla Chiesa cattolica, che infatti adattò questa ricorrenza nell'ottavo secolo, quando Papa Gregorio III spostò la festa di Ognissanti dal 13 maggio al 1° novembre per facilitare la conversione dei pagani. Una delle più importanti storie della tradizione irlandese è Jack-o'-lantern: uno dei simboli iconici di Halloween, la zucca intagliata.

Jack, da quel che si narra, era un fabbro irlandese che riuscì più volte ad ingannare il diavolo, ma che, alla fine, pagò un prezzo altissimo, venendo rifiutato sia dal paradiso che dall'inferno. Fu così costretto a vagare come un fantasma nel mondo dei vivi per l'eternità. Si narra che, durante la notte di Halloween, Jack vaghi per le strade senza meta.

Anche la letteratura contemporanea si è occupata del culto dei morti, come testimonia una famosa poesia di Giovanni Pascoli.

"La tovaglia"

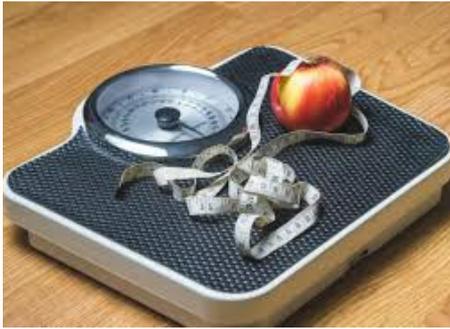
Lascia che vengano i morti, i buoni, i poveri morti.

**Oh! la notte nera nera,
di vento, d'acqua, di neve,
lascia ch'entrino da sera,
col loro anelito lieve;
che alla mensa torno torno
riposino fino a giorno, cercando fatti lontani
col capo tra le due mani.[...]**



Il folclore abruzzese è ricco di leggende, culti e credenze

Nei paesini e nei borghi più suggestivi d'Abruzzo la notte tra il 31 ottobre ed il primo novembre si trascorre festeggiando Halloween. Hallowe'en è il nome di una festa popolare di origine pre-cristiana, e le sue radici antichissime affondano nel più remoto passato delle tradizioni europee. Anche in Abruzzo si ha una antichissima tradizione, come ad esempio a Serramonacesca (Pescara), dove si narra che nelle nebbiose sere di ognissanti e di tutti i morti, le anime dei defunti vaghino per le vie del paese,fermandosi nelle case a chiedere che venga dato loro qualcosa. Ancora oggi l'anima dei trapassati è rappresentata dalle celebri zucche lavorate a mo' di testa. Nella notte del 31 ottobre i bambini passano di casa in casa portando in mano una zucca illuminata da una candela, e alla domanda del padrone: "Chi è?" risponderanno: "L'aneme de le Morte", e riceveranno monetine, frutta secca e caramelle.



Negli ultimi anni, l'alimentazione è diventata un argomento centrale nel dibattito generale, soprattutto tra i più giovani, in particolare riguardo alla salute. Un recente caso che ha attirato l'attenzione dell'opinione pubblica riguarda una serie di intossicazioni alimentari legate a un ristorante di lusso del centro Italia. Diversi clienti, dopo aver cenato in quel locale, hanno accusato sintomi di malessere intestinale. Le autorità sanitarie hanno condotto un'indagine scoprendo che il problema era causato da una contaminazione batterica in alcuni ingredienti utilizzati nei piatti, principalmente frutti di mare crudi. Questo caso ha sollevato nuovamente il problema sulla sicurezza alimentare,

SICUREZZA ALIMENTARE, L'IMPORTANZA DI UNA CORRETTA INFORMAZIONE

DI LORENZO DI FRANCESCO

ricordando l'importanza di controlli rigorosi nelle cucine, soprattutto in quelle che trattano prodotti facilmente deperibili. Inoltre, è stato aperto un dibattito su quanto i consumatori siano informati riguardo ai rischi di alcuni cibi, come i crudi, che se non trattati correttamente possono essere dannosi.

Il problema non riguarda solo i ristoranti di lusso, ma anche le abitudini quotidiane dei consumatori. In generale, una corretta alimentazione e l'attenzione alla provenienza e preparazione degli alimenti sono fondamentali per evitare situazioni spiacevoli e pericolose per la salute.

Al giorno d'oggi molti ragazzi non si affidano più ad esperti, ma a persone non adeguatamente preparate che operano sui social: il consiglio è quello di tutelare la propria salute rivolgendosi a figure professionali che possano dare suggerimenti adeguati e su misura.



DISTURBI DELLA NUTRIZIONE, QUANDO IL CIBO DIVENTA OSSESSIONE

DI VALERIA TOPPI

I disturbi legati al cibo consistono in disfunzioni del comportamento alimentare e/o atteggiamenti finalizzati al controllo del peso corporeo con alterata percezione dell'immagine personale, che danneggiano in modo significativo la salute fisica o la salute psicologica.

Ci sono vari tipi di disturbi alimentari, i più comuni sono l'anoressia nervosa, la bulimia, il Binge eating disorder (obesità).

L'anoressia nervosa è caratterizzata da una restrizione estrema dell'assunzione di cibo e una paura intensa di aumentare di peso.

La bulimia nervosa, invece, presenta episodi ricorrenti di abbuffate di cibo seguiti da comportamenti per evitare l'aumento del peso, come il vomito o l'uso eccessivo di lassativi.

Il Binge eating disorder consiste in episodi ricorrenti di abbuffate senza comportamenti compensatori, portando spesso a un aumento di peso.

Chi soffre di disturbi alimentari è molto fragile, a volte non se ne rende conto e spesso la migliore soluzione è imparare a gestire le proprie emozioni.

Non serve colpevolizzare né colpevolizzarsi ma, con l'aiuto di uno specialista, è importante fare uno sforzo di comprensione sul significato dei sintomi e della gravità della situazione.



Lo scorso anno scolastico è stato un grande periodo di vittorie per la Di Marzio Michetti: tra sport di squadra e sport singolari non ce n'è stata per nessuno. Come prima gara si è tenuta la corsa campestre che si è svolta alla Pineta di Pescara. Sul terzo gradino del podio si è piazzato il nostro compagno Manuel Finocchio. Nella fase provinciale di atletica leggera, tenutasi allo stadio Adriatico, al secondo posto è arrivato Emanuele Marcuccitti, grazie alla sua prestazione di velocità e resistenza ai 1000m; grazie al suo salto, invece, Ithan Spinelli si è guadagnato il terzo posto.

UN ANNO DI SUCCESSI, FRA CORSA CAMPESTRE, ATLETICA, CALCIO, CANOTTAGGIO E TANTO ALTRO

DI NIKO DI CREDICO

Ci sono stati inoltre quattro classificati nella fase regionale di basket 3X3 maschile, ovvero Paolozzi, Pagliara, Ekhuagere e Scopece.

Nel mese di Maggio si è tenuta la gara regionale di canottaggio sul fiume Pescara, dove al secondo posto sono arrivati Migliaccio, Del Bono, Catena e D'Incecco.

A Poggiofiorito si è svolto un torneo provinciale di calcio a 11 al quale hanno partecipato diversi alunni della nostra scuola con una squadra che si è classificata quarta.

Fra le altre attività, il nostro istituto scolastico ha partecipato ai campionati nazionali di bowling svolti a Roma. La Di Marzio ha proposto anche dei progetti estivi per invogliare gli studenti a provare nuove esperienze sportive totalmente gratuite offerte dalla scuola stessa: si tratta del Progetto piano estate padel e il progetto piano estate beach volley che sono stati molto apprezzati dagli studenti.



NUOVI PROGETTI PER UN ANNO TUTTO DA VINCERE

DI NIKO DI CREDICO

Per l'anno scolastico in corso saranno molte le proposte per gli studenti che desiderano imparare nuovi sport ed approfittare di corsi totalmente gratuiti offerti e proposti dalla Di Marzio Michetti.

Fra le tante iniziative in programma ci sono il progetto di rugby, il progetto di difesa personale e quello del bowling (tutte queste attività tranne il bowling sono miste, ovvero maschile/femminile).

L'istituto, inoltre, parteciperà anche ai campionati studenteschi proposti già l'anno scorso (cross, atletica su pista, basket, 3X3 beach volley, tennis, calcio a 5 femminile, calcio a 8/11 maschile, canottaggio e infine bowling).

Anche quest'anno verrà data la possibilità agli studenti di partecipare a dei progetti estivi che permetteranno di imparare a fare nuovi sport e di allargare i propri orizzonti sportivi, come il "progetto piano estate vela", il "progetto piano estate nuotando insieme" ed il "progetto Poseidon" (arte, cultura e sport).



IL MIO PCTO UN'ESPERIENZA DI VITA

DI VALENTIN LEFTER



L'esperienza di PCTO non è solo un percorso scolastico, ma soprattutto una scuola di vita. All'inizio può spazzare e fare anche un po' paura, ma alla fine si rivela uno dei momenti più formativi e intensi nella vita da studente.

Hai mai pensato a cosa è il PCTO e a cosa serve? Andiamo a scoprirlo insieme. Mi ricordo ancora il mio primo giorno in azienda, ero molto emozionato essendo una cosa mai sperimentata prima, quindi non sapevo cosa aspettarmi. Il capannone era grandissimo con tantissime lavorazioni in corso, ero quasi spaventato da ciò che avevo attorno, però mi sentivo pronto per affrontare quello che avevo davanti con tanta curiosità e volontà di apprendere cose nuove. Durante il percorso sono stato in produzione eseguendo lavorazioni di saldatura e carpenteria, ho conosciuto tante persone che mi hanno dato una mano a esprimere il mio potenziale come operatore.

Ora possiamo andare a vedere cos'è il PCTO, che sta per "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" ed è un progetto educativo. Le attività di tirocinio e stage si svolgono negli ultimi anni delle scuole superiori, dal terzo anno di studio al quinto anno scolastico. Le attività che andranno a svolgere gli studenti, di solito sono nelle aziende che collaborano con la scuola e non solo. Per chi se lo stesse chiedendo, sì il PCTO è collegato anche all'esame di Stato, i ragazzi devono arrivare a un certo numero di ore di attività per poter accedere all'esame: sono un minimo di 200 per chi segue i percorsi di studi tecnici e professionali, invece per i licei sono 150 ore. Dietro queste definizioni teoriche, però, c'è un grandissimo mondo pieno di avventure tutte da affrontare. Invito i ragazzi che devono ancora percorrere questa strada a godersi al massimo il loro percorso verso il futuro.



LA MAGIA DELLE FESTE



Vivere le festività a Pescara e in Abruzzo

di Nicolò Greco

Non mancherà nulla: musica, intrattenimento, spettacoli, teatro, shopping e tanto altro. Il Natale è uno dei momenti migliori per conoscere la nostra regione in tutta la sua bellezza paesaggistica, dovuta alla presenza della montagna e del mare. Il Mercatino di Natale di Pescara sarà allestito nell'area di Piazza del Sacro Cuore, nel periodo tra il 27 novembre 2024 e il 6 gennaio 2025. Il Mercatino sarà aperto tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 10:00 alle ore 22:30.

Un altro evento importante si terrà a Campo di Giove (AQ) che, nel periodo festivo, si trasforma in un incantevole villaggio natalizio per 21 magici giorni, con i tradizionali Mercatini di Natale che animeranno il centro storico. Dal 23 novembre 2024 al 6 gennaio 2025 si troveranno stand di oggettistica artigianale, specialità gastronomiche locali e tante attività per tutta la famiglia. Non mancherà Babbo Natale!



Portate i più piccoli a visitare la sua casa nel cuore del borgo.

Inoltre, grande novità di quest'anno: una pista di pattinaggio per vivere ancora di più la magia del Natale!

Spostandoci di nuovo a Pescara, il 17 dicembre 2024 il Teatro Massimo ospiterà lo spettacolo "A Christmas Carol".

A Christmas Carol è la storia fantastica di Ebenezer Scrooge, un ricco e avaro uomo d'affari, che disdegna tutto ciò che non sia legato al guadagno e al denaro.

La vigilia di Natale rifiuta in malo modo di fare un'offerta per i poveri, fa lavorare fino a tardi il suo impiegato.

Stand, spettacoli, artigianato e magia. Scopriamo insieme il Natale degli abruzzesi.

Nella notte della vigilia a Scrooge faranno visita tre Spiriti: lo Spirito del Passato, lo Spirito del Presente e lo Spirito del Futuro. Lo spettacolo è tratto dalla celeberrima opera di Charles Dickens.

I biglietti sono acquistabili su www.ticketone.it.



Alla scoperta dei mercatini con la Transiberiana

di Nicolò Greco

Sapevate che anche in Italia esiste una Transiberiana? Non solo, nel periodo di Natale è possibile fare un lungo, lento e straordinario itinerario tra i mercatini più caratteristici. Si tratta di un affascinante viaggio tra i parchi di Abruzzo e Molise percorrendo l'antica ferrovia. Nello specifico parliamo della tratta Sulmona-Isernia, inaugurata nel lontanissimo 1897. Adibita da sempre al trasporto passeggeri, la linea è stata distrutta durante la Seconda Guerra Mondiale, per poi essere ricostruita e, infine, dismessa negli anni Novanta. Da qualche anno il progetto "Ferrovie senza tempo" di FS l'ha riportata in vita, rendendola di fatto la nuova tratta che permette ai turisti di conoscere le bellezze più sconosciute degli Appennini. Siete pronti per l'avventura?